



COMUNE DI BRESCIA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE
SANT' EUFEMIA

ZONA EST

DEL 30 SETTEMBRE 2019

Il giorno 30 del mese di settembre dell'anno 2019 alle ore 20,30 su convocazione del presidente del Consiglio di quartiere, si è riunito in Brescia nella sala civica di via Indipendenza 20 il Consiglio di quartiere di Sant'Eufemia per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Preparazione dell'incontro pubblico del 9 ottobre con l'amministrazione comunale nella sala di San Paterio
2. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il vice presidente Mauro Merlini:

Redige il processo verbale il consigliere Marina Romano

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

n.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
	Merlini	Mauro	X	
	Romano	Marina	X	
	Garzetti	Pietro	X	
	Serra	Giuditta	X	
	Geroldi	William		X
	Corsini	Laura		X
	Magri	Andrea		X

verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

Punto 1) I Consiglieri approvano il documento allegato da inoltrare alla giunta per l'assemblea del 9 ottobre con le criticità del quartiere di Sant'Eufemia, riguardo alle quali si richiede un tempestivo intervento.

Allegato 2

Punto 2) I genitori Laura Bonassi e Chiara Bizzaro hanno illustrato il servizio di doposcuola proposto in oratorio ogni giorno della 16 alle 18 che il Consiglio di quartiere ha deciso di sostenere. Bonassi e Bizzaro hanno inoltre invitato il Consiglio di quartiere a proseguire sulla strada della collaborazione con altre iniziative.

Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, il vice presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22.30 del 30 settembre 2019

Letto, confermato e sottoscritto

Il vice presidente
Mauro Merlini

Il Consigliere verbalizzante
Marina Romano

Gentile Elena, ecco il testo aggiornato e definitivo delle questioni. E' suddiviso in due parti, la prima relativa ai temi prioritari, la seconda parte affronta argomenti di minor peso, seppur ugualmente importanti per la nostra comunità.

Il nodo per eccellenza riguarda la mobilità: le vie Sant'Orsola, Indipendenza e Saleri sono divenute ormai strade di scorrimento per entrare ed uscire dalla città con inevitabili disagi per i residenti.

Intensità del traffico nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio, velocità dei veicoli troppo spesso superiore ai limiti, pericolosità degli attraversamenti, alimentano un disagio a cui occorre porre rimedio. Peralto anche a vantaggio dell'attività commerciale del borgo che soffre la carenza di parcheggi: oggi è impossibile trovare un parcheggio nelle ore più intense della giornata.

In questo contesto si inseriscono le lamentele, che il Cdq ha segnalato al Comune, espresse dai residenti nella parte iniziale di via Sant'Orsola i cui numeri civici danno direttamente sulla strada senza alcuna protezione o segnalazione, generando evidenti pericoli all'uscita dalle abitazioni. Piccoli incidenti ve ne sono già stati, sarebbe opportuno trovare un rimedio. La costituzione della zona 30 aiuterebbe, immaginando però deterrenti e controlli della velocità. E, seppur più complessa, si valuti la possibilità di modifiche alla viabilità della zona.

Il progetto del polo Lonati non porterà benefici a Sant'Eufemia, al contrario c'è da attendersi un incremento del traffico su viale Sant'Eufemia e sull'intera zona est della città che dovrebbe costituire un argomento di riflessione a sé stante.

In ogni caso, l'attuale pista ciclabile su viale Sant'Eufemia si ferma all'altezza dell'impianto semaforico, all'intersezione con via Indipendenza. Da lì in avanti la ciclabile andrebbe completata, fino alla rotonda di viale Bornata all'altezza del monastero. In modo da innestarsi su quella esistente, così come sarebbe utile proseguire la ciclabile sotto il ponte ferroviario di via Zammarchi fino al confinante San Polo, circa trecento metri. O in alternativa valutare una trasformazione del sottopasso di via Fiorentini, utilizzabile dalle biciclette e dai portatori di handicap per favorire il collegamento con la metropolitana.

Su questa parte di Sant'Eufemia tuttavia si inseriscono due progetti significativi proposti da altrettanti soggetti: l'alta velocità delle Ferrovie e il tram del Comune. Come si conciliano, quale è la situazione, sull'impatto progettuale della Tav che cosa si sa?

Val Carobbio: nella precedente tornata amministrativa erano stati annunciati interventi sulla montagna per scongiurare il rischio di esondazioni, parte della storia della valle purtroppo. Vorremmo sapere, anche alla luce delle diverse competenze assunte dalla Protezione civile della Val Carobbio se qualcuno provvede oggi alla pulizia della valle e a che punto sono gli interventi annunciati.

Da qui in avanti sono questioni appunto secondarie, seppur come ti dicevo prima ugualmente importanti riguardo alle quali aspettiamo risposte.

Via Puletti: annosa vicenda che vede numerosi residenti sollecitare da tempo la trasformazione in strada pubblica della via attualmente privata.

Gli scavi archeologici del monastero di Sant'Eufemia. La scoperta vada tutelata, altrimenti si ricopre semplicemente il tutto in attesa di tempi migliori. Lasciare gli scavi alle intemperie rischia di compromettere in breve tempo quanto ha resistito nei secoli e il rammarico per del denaro sciupato chiunque l'abbia speso.

Il piazzale antistante la chiesa parrocchiale soffre un impiego promiscuo, fonte di problemi e disagi in occasione di cerimonie e funerali, come regolamentarne l'uso?

Il palazzo incompiuto alla rotonda di viale Bornata.

Il distributore di benzina tra viale Sant'Eufemia e via della Rimembranza da mesi è abbandonato, la Polizia locale da noi interpellata risponde che non ci sono problemi di abbandono, ma la sera quel piazzale senza alcuna illuminazione non rientra nella normalità. E' un distributore di benzina, se non funziona come tale si provveda altrimenti.

Il green box all'altezza della chiesa è stato tolto nell'ambito della riorganizzazione decisa dal Comune, avevamo chiesto di ridislocarne uno dei tre esistenti all'interno del borgo oppure di collocare i contenitori del verde presentati di recente, ma non abbiamo avuto nessuna risposta.

A quando l'asfaltatura di via Noventa?

William Geroldi
Presidente Cdq
Sant'Eufemia

Gentile Elena, ecco il testo aggiornato e definitivo delle questioni. E' suddiviso in due parti, la prima relativa ai temi prioritari, la seconda parte affronta argomenti di minor peso, seppur ugualmente importanti per la nostra comunità.

Il nodo per eccellenza riguarda la mobilità: le vie Sant'Orsola, Indipendenza e Saleri sono divenute ormai strade di scorrimento per entrare ed uscire dalla città con inevitabili disagi per i residenti.

Intensità del traffico nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio, velocità dei veicoli troppo spesso superiore ai limiti, pericolosità degli attraversamenti, alimentano un disagio a cui occorre porre rimedio. Peralto anche a vantaggio dell'attività commerciale del borgo che soffre la carenza di parcheggi: oggi è impossibile trovare un parcheggio nelle ore più intense della giornata.

In questo contesto si inseriscono le lamentele, che il Cdq ha segnalato al Comune, espresse dai residenti nella parte iniziale di via Sant'Orsola i cui numeri civici danno direttamente sulla strada senza alcuna protezione o segnalazione, generando evidenti pericoli all'uscita dalle abitazioni. Piccoli incidenti ve ne sono già stati, sarebbe opportuno trovare un rimedio. La costituzione della zona 30 aiuterebbe, immaginando però deterrenti e controlli della velocità. E, seppur più complessa, si valuti la possibilità di modifiche alla viabilità della zona.

Il progetto del polo Lonati non porterà benefici a Sant'Eufemia, al contrario c'è da attendersi un incremento del traffico su viale Sant'Eufemia e sull'intera zona est della città che dovrebbe costituire un argomento di riflessione a sé stante.

In ogni caso, l'attuale pista ciclabile su viale Sant'Eufemia si ferma all'altezza dell'impianto semaforico, all'intersezione con via Indipendenza. Da lì in avanti la ciclabile andrebbe completata, fino alla rotonda di viale Bornata all'altezza del monastero. In modo da innestarsi su quella esistente, così come sarebbe utile proseguire la ciclabile sotto il ponte ferroviario di via Zammarchi fino al confinante San Polo, circa trecento metri. O in alternativa valutare una trasformazione del sottopasso di via Fiorentini, utilizzabile dalle biciclette e dai portatori di handicap per favorire il collegamento con la metropolitana.

Su questa parte di Sant'Eufemia tuttavia si inseriscono due progetti significativi proposti da altrettanti soggetti: l'alta velocità delle Ferrovie e il tram del Comune. Come si conciliano, quale è la situazione, sull'impatto progettuale della Tav che cosa si sa?

Val Carobbio: nella precedente tornata amministrativa erano stati annunciati interventi sulla montagna per scongiurare il rischio di esondazioni, parte della storia della valle purtroppo. Vorremmo sapere, anche alla luce delle diverse competenze assunte dalla Protezione civile della Val Carobbio se qualcuno provvede oggi alla pulizia della valle e a che punto sono gli interventi annunciati.

Da qui in avanti sono questioni appunto secondarie, seppur come ti dicevo prima ugualmente importanti riguardo alle quali aspettiamo risposte.

Via Puletti: annosa vicenda che vede numerosi residenti sollecitare da tempo la trasformazione in strada pubblica della via attualmente privata.

Gli scavi archeologici del monastero di Sant'Eufemia. La scoperta vada tutelata, altrimenti si ricopre semplicemente il tutto in attesa di tempi migliori. Lasciare gli scavi alle intemperie rischia di compromettere in breve tempo quanto ha resistito nei secoli e il rammarico per del denaro sciupato chiunque l'abbia speso.

Il piazzale antistante la chiesa parrocchiale soffre un impiego promiscuo, fonte di problemi e disagi in occasione di cerimonie e funerali, come regolamentarne l'uso?

Il palazzo incompiuto alla rotonda di viale Bornata.

Il distributore di benzina tra viale Sant'Eufemia e via della Rimembranza da mesi è abbandonato, la Polizia locale da noi interpellata risponde che non ci sono problemi di abbandono, ma la sera quel piazzale senza alcuna illuminazione non rientra nella normalità. E' un distributore di benzina, se non funziona come tale si provveda altrimenti.

Il green box all'altezza della chiesa è stato tolto nell'ambito della riorganizzazione decisa dal Comune, avevamo chiesto di ridislocarne uno dei tre esistenti all'interno del borgo oppure di collocare i contenitori del verde presentati di recente, ma non abbiamo avuto nessuna risposta.

A quando l'asfaltatura di via Noventa?

William Geroldi
Presidente Cdq
Sant'Eufemia